

Abbonamenti...
Uffici...
Prezzi...

La terza pagina...
Uffici di Direzione...

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LA "VITA", RISPONDE AL "PAESE"

Per un diritto

A don Pedro Resio

Mentre ferve il lavoro di propaganda per la conquista del suffragio universale, mentre si discute se sia o no opportuno concedere il diritto di voto alle innumerevoli schiere di analfabeti, quale e la si levono voci di protesta per la notizia inaspettata di una proposta promossa dalle donne per essere incluse nell'elenco della sovranità popolare.

Qualcuno asserisce che la trasformazione della legge deve corrispondere ad una trasformazione già avvenuta nella società giacchè le leggi devono essere posteriori, non anteriori ai fatti.

Ora dopo la legge sull'elettorato dell'82, nessun fatto, dicono, è venuto a scuolgere o a turbare le masse elettorali, nessun fatto saliente che autorizzi o consigli il Governo ad estendere il suffragio alle donne.

Nessun fatto straordinario o romanzesco, è vero ma la vita femminile lentamente e quotidianamente evolvendosi, è uscita dall'ambito della casa e ha modificato le sue condizioni sociali e morali delle sue attitudini manufatti.

Con la creazione dei tre vascelli c'è un'evoluzione, toccando, si allunga, cessando la stretta compagine della famiglia patriarcale: le nuove leggi non violano ora più il fratello, lo zio, il cognato a mantenere la donna della vita parentela, l'uomo non fa più legalmente tenuto all'obbligo degli alimenti e alla moglie stessa fa fatto dovere di concorre potendo, alle spese della famiglia.

Da ciò insensibilmente, ma inesorabilmente, si tosse all'indomani quella tutela che obbligava, nel Medio Evo al velo monacale migliaia di vittime, che altrettanto dimenticata, silenziosa ed inattesa, si rievocò, aggirandosi nei vecchi manieri, che migliaia incurvava docilmente sulla spola e sul ricamo.

Col fiorire del nuovo codice civile, germogliarono le industrie e i commerci, la vita dell'affrettarsi dei popoli assurse ad una gloriosa e potente attività, e nacque la macchina, che col suo ritmo metallico rese inutile tanta durezza di pazientati maglie e ramme, poiché essa produsse in un'ora quello che centinaia di manule sapienti producevano in un mese.

A quella massa disarmata, impreparata di donne ignare, il codice e la vita gridarono: lavora e vivi! Il lavoro nobilita l'uomo e anche la donna. In verità non potremo gli uomini lamentarsi che il sesso gentile si sia fatto troppo pregare per mettersi all'opera. Private della tutela maschile, pressate dalle necessità quotidiane, esse lavorano le scuole normali, le scuole di commercio, gli istituti tecnici, il telegrafo, il telefono, le computisterie, le agenzie, forzarono le amministrazioni ferroviarie, gli uffici pubblici: ovunque c'era del lavoro esse offirono la loro intelligente attività, le loro pazientati energie, accontentandosi di guadagnare la metà di quello che guadagnava l'uomo per la stessa somma di lavoro.

La massa oscura apolitica che impone oggi d'urgenza uno dei più gravi problemi sociali, ha pari all'uomo gli stessi doveri verso le leggi, gli stessi obblighi verso l'erario pubblico, le stesse responsabilità economiche di fronte alla famiglia, gli stessi oneri di fronte al lavoro. Perché dunque non gli stessi diritti?

Forse perchè la sua trasformazione si svolge nel campo economico famigliare e fu silenziosamente accettata dal che nella piccola borghesia e nel proletariato essa scese senza troppi lamenti dalle altezze elegiache del famoso sesto cololare?

La donna che di questo nido dome

Il banquetto dell'on. Mira

(dal Resto del Carlino)

All'on. Mira ex sottosegretario alle poste e telegrafi, alcuni impiegati avevano pensato di offrire un pranzo in segno di simpatia. Per qualche ragione il pranzo non ha potuto aver luogo; ma si conosce ora il menù che era stato preparato per l'occasione.

Principio: nessuno - brodo di trippa alla Polita - fritto di intervista - umido agli occhi - acqua al ridigolo - insalata mista d'ogni colore dolci amaretti - formaggio strarocchino - frutta - coccomari - vino di Mirafiori, lacrym, povero Cristo!

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Il nuovo Ministero è costituito.

Il giuramento nella mani del Re.

L'Agente Stefani si comunica: Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Presidenza ed Interni: Barone Sidney Sonnino, deputato; Affari Esteri: Conte Francesco Guicciardini, deputato; Grazia e Giustizia: Avv. Ettore Sacchi, deputato; Tesoro: Prof. Luigi Luzzatti, deputato; Finanze: Prof. Antonio Salandra, deputato; Guerra: Tenente Generale Nobile Luigi Mejnoni d'Intignano, senatore; Marina: Ammiraglio Carlo Miraballo, senatore; Istruzione Pubblica: Prof. Paolo Boselli, deputato; Lavori Pubblici: Ing. Carmine, deputato; Agricoltura, Industria e Commercio: Dottor Edoardo Pantano, deputato; Poste e Telegrafi: Avv. Alfredo Sacelli, deputato.

I nuovi ministri presteranno giuramento alle ore 19, nelle mani di S. M. il Re.

I NUOVI MINISTRI

(Dal Giornale d'Italia)

Sonnino

Il Giornale d'Italia in una larga biografia saluta il ritorno al potere dell'on. SONNINO, che da circa sei anni, incapace di accondiscendere ai compromessi per opportunità, ha assistito all'assottigliamento delle sue file dedimate dalla paura. Ma quanto più l'on. Sonnino si chinava in se stesso, proseguiva il Giornale d'Italia, e sembrava isolato, tanto più appariva come l'unico Presidente del Consiglio che si potesse sperimentare con tranquilla fiducia. Il dipingere in questi ultimi anni l'on. Sonnino come un reazionario non giovava più a coloro che volevano monopolizzare il liberalismo italiano per farlo servire a ogni sorta di arbitri. Il giorno era ormai sventato dalle maggiori associazioni di fede alla libertà che l'on. Sonnino aveva ripetuto e del vasto ordine di riforme liberali che egli aveva annunciato. Da ministro del Tesoro l'on. Sonnino salvò l'Italia dal fallimento. Da Presidente del Consiglio, concluse, l'on. Sonnino, renderà nuovi e più importanti servizi, alla Patria, che egli ama più di sé stesso.

Sacchi

Dell'on. SACCHI il Giornale d'Italia rammenta che, nella crisi ministeriale del 1901, l'on. Sacchi fu reinteramente invitato a partecipare alla formazione del nuovo Ministero, ma rifiutò con fermezza e un mese dopo pronunciava a Cremona un gran discorso inteso a dimostrare la continuazione del suo pensiero coerente, riassunto nella affermazione che le più ardite riforme tributarie, politiche e sociali, purché dal corpo elettorale comprese e volute, sono possibili nelle patrie istituzioni fondate sul plebiscito.

Luzzatti

Dell'on. LUZZATTI il Giornale d'Italia dice fra l'altro che è uno di quegli uomini che sanno imporsi sempre all'attenzione della Camera e verso i quali la pubblica opinione si volge con fiducia.

Guicciardini

Il quanto all'on. GUICCIARDINI, dice che è un uomo di governo nel vero senso della parola, un uomo che saprà proporzionare alla potenzialità e alle giuste aspettative del Paese l'indirizzo della nostra politica estera.

Salandra

Il «Giornale d'Italia» ricorda anche l'alto valore dell'on. SALANDRA come finanziere e dice che questi saprà integrare nell'interesse nazionale, quello delle regioni i cui bisogni siano o ben pochi conoscano al pari di lui.

Boselli

Dell'on. BOSELLI rammenta vari lavori legislativi a cui ha cooperato e dice che come ministro, saprà in breve ristabilire un poco d'ordine nel caos della Minerva.

Carmine

Dell'on. CARMINE ammira la mente equilibrata e solida. Rammenta che fu membro e relatore di varie importanti commissioni e dice che nessuno conosce meglio di lui la questione ferroviaria, che evincerà non soltanto nella legislazione oscura, ma altresì in quelle estere.

Pantano

Dell'on. PANTANO il Giornale d'Italia dice fra l'altro: Le sue idee,

Cronaca Provinciale

Sacile

Società per l'insegnamento popolare

Le conferenze domenicanti

Conferenza Marchesini

8. - L' egregio Segretario On. del nostro Municipio, ebbe grande successo Domenica 21 gennaio, nella sua conferenza: «Fisiologia di Sacile».

La sala maggiore del nostro Municipio era affollatissima: occupata quasi interamente da uno stuolo di belle ed eleganti signore e signorine.

Alle 2 precise, presentato con appropriato parole dal sig. Giacomo Camilotti, Presidente per il nostro Municipio (il quale ebbe un felicissimo accenno alle doti del simpatico Marchesini), il conferenziere cominciò a parlare.

Detti alcuni dati per definire la statistica e per enumerarne i vantaggi l'oratore passò a parlare di noi Sacilesi.

E disse: delle condizioni fisiche e meteorologiche del Comune, del territorio, delle condizioni e numero delle abitazioni, dei prodotti del suolo, delle proprietà fondiarie e dei contratti agrari.

Venendo alla popolazione, la esaminò attraverso i passati censimenti, enumerando le caratteristiche della nascita, dei matrimoni, delle morti e dell'emigrazione.

E l'interessante indagine si allargò. Egli informò sulla alimentazione della popolazione, sulla cultura, sulla delinquenza, sul commercio e sulle industrie, sui lavori pubblici, sulla finanza, sui trattamenti e su altro ancora.

Il tutto in forma elevata, con raffronti e accenti curati; con riferimenti alla perizia di illustri scienziati, con citazioni di dati e medie di molti centri italiani ed esteri, con umorismo fino e piacevole.

Le conclusioni, adunque, si fanno in quattro parole: Applausi calorosi al geniale conferenziere.

Venne deciso di dare alle stampe la bella ed utile conferenza, che sarà largamente diffusa in Comune.

Al signor Marchesini il nostro plauso.

Conferenza Bassi

Domenica 28 gennaio ebbe luogo la conferenza sulla «cooperazione scolastica» del professor Ernesto Bassi insegnante alla Cattedra ambulante di agricoltura di San Vito al Tagliamento.

Descritto con evidenza lo stato d'infierita riguardo al Friuli orientale, stato nel quale si trova l'alliamento del bestiame nella nostra piana, dimostrò l'urgente necessità di intervenire al miglioramento della nostra popolazione bovina col mezzo di una accurata selezione naturale.

Da ciò, scelta dei tori e delle riproduttrici.

Ma, alla scelta, alla conservazione e al regime razionale e scientifico dei tori non si può rinviare che con la cooperazione. A questo punto il conferenziere diede delle notizie esatte e precise della Società Cooperativa di San Vito al Tagliamento sorta per simile scopo; poi esortò gli agricoltori e il Circolo Agricolo di Canova a prepararsi ad una simile istituzione, senza la quale o per ignoranza o per deficienza di mezzi, adatti il miglioramento invocato resterà sempre un mito.

L'oratore fa come al solito eloquente, chiaro, affascinante.

L'abile conferenza fruttò immediatamente 17 abbonamenti all'Amico del contadino, il benemerito giornale settimanale edito a cura della Associazione Agraria Friulana.

Conferenza Angheben

Il dott. Roberto Angheben direttore del nostro ospedale, domenica scorsa nella sala del Consiglio Comunale in cui si notavano molte gentili signore, parlò per circa un'ora sulle malattie infettive.

Tratteggiata la storia delle malattie infettive, l'ora ora venne a mostrarsi per quali vie si può arrivare alla conoscenza dei microbi di cui descrisse forme, ed abitudini di vita.

Parlò dei germi utili, di quelli infettivi e più di tutto di quelli apertori di malattie, i patogeni

Mazzanone puro intransigente si vennero man mano temperando, e cioè mentre nei primi tempi era tra i più bollenti oratori della Montagna che mettevano a dura prova la pazienza del Presidente, ora egli va ritenuto per costituzionale, e fa lenta evoluzione, sponcra spontanea, disinteressata. Gli studi fatti, la competenza acquistata alla Camera indicavano l'on. Pantano per il dicastero dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

scrivere un biografo fin dal 1898, da Sarano non pochi meriti dell'on. Sonnino quelli di aver assicurato al Ministero l'opera di un tecnico di valore come l'on. Pantano; e se l'antico fede del nuovo ministro allarmasse qualche conservatore, basterebbe ricordare che l'on. Pantano fa negoziatore dei trattati di commercio con l'Austria e con la Svizzera e che adempì al compito stesso con tatto delicato e con rara abilità.

Cronaca Provinciale

Sacile

Società per l'insegnamento popolare

Le conferenze domenicanti

Conferenza Marchesini

8. - L' egregio Segretario On. del nostro Municipio, ebbe grande successo Domenica 21 gennaio, nella sua conferenza: «Fisiologia di Sacile».

La sala maggiore del nostro Municipio era affollatissima: occupata quasi interamente da uno stuolo di belle ed eleganti signore e signorine.

Alle 2 precise, presentato con appropriato parole dal sig. Giacomo Camilotti, Presidente per il nostro Municipio (il quale ebbe un felicissimo accenno alle doti del simpatico Marchesini), il conferenziere cominciò a parlare.

Detti alcuni dati per definire la statistica e per enumerarne i vantaggi l'oratore passò a parlare di noi Sacilesi.

E disse: delle condizioni fisiche e meteorologiche del Comune, del territorio, delle condizioni e numero delle abitazioni, dei prodotti del suolo, delle proprietà fondiarie e dei contratti agrari.

Venendo alla popolazione, la esaminò attraverso i passati censimenti, enumerando le caratteristiche della nascita, dei matrimoni, delle morti e dell'emigrazione.

E l'interessante indagine si allargò. Egli informò sulla alimentazione della popolazione, sulla cultura, sulla delinquenza, sul commercio e sulle industrie, sui lavori pubblici, sulla finanza, sui trattamenti e su altro ancora.

Il tutto in forma elevata, con raffronti e accenti curati; con riferimenti alla perizia di illustri scienziati, con citazioni di dati e medie di molti centri italiani ed esteri, con umorismo fino e piacevole.

Le conclusioni, adunque, si fanno in quattro parole: Applausi calorosi al geniale conferenziere.

Venne deciso di dare alle stampe la bella ed utile conferenza, che sarà largamente diffusa in Comune.

Al signor Marchesini il nostro plauso.

Conferenza Bassi

Domenica 28 gennaio ebbe luogo la conferenza sulla «cooperazione scolastica» del professor Ernesto Bassi insegnante alla Cattedra ambulante di agricoltura di San Vito al Tagliamento.

Descritto con evidenza lo stato d'infierita riguardo al Friuli orientale, stato nel quale si trova l'alliamento del bestiame nella nostra piana, dimostrò l'urgente necessità di intervenire al miglioramento della nostra popolazione bovina col mezzo di una accurata selezione naturale.

Da ciò, scelta dei tori e delle riproduttrici.

Ma, alla scelta, alla conservazione e al regime razionale e scientifico dei tori non si può rinviare che con la cooperazione. A questo punto il conferenziere diede delle notizie esatte e precise della Società Cooperativa di San Vito al Tagliamento sorta per simile scopo; poi esortò gli agricoltori e il Circolo Agricolo di Canova a prepararsi ad una simile istituzione, senza la quale o per ignoranza o per deficienza di mezzi, adatti il miglioramento invocato resterà sempre un mito.

L'oratore fa come al solito eloquente, chiaro, affascinante.

L'abile conferenza fruttò immediatamente 17 abbonamenti all'Amico del contadino, il benemerito giornale settimanale edito a cura della Associazione Agraria Friulana.

Conferenza Angheben

Il dott. Roberto Angheben direttore del nostro ospedale, domenica scorsa nella sala del Consiglio Comunale in cui si notavano molte gentili signore, parlò per circa un'ora sulle malattie infettive.

scrivere un biografo fin dal 1898, da Sarano non pochi meriti dell'on. Sonnino quelli di aver assicurato al Ministero l'opera di un tecnico di valore come l'on. Pantano; e se l'antico fede del nuovo ministro allarmasse qualche conservatore, basterebbe ricordare che l'on. Pantano fa negoziatore dei trattati di commercio con l'Austria e con la Svizzera e che adempì al compito stesso con tatto delicato e con rara abilità.

Si intratteneva a lungo sulle predizioni alle malattie infettive, citando molti esempi sia degli animali che degli uomini facendo conoscere le esperienze dei grandi scienziati.

Si intrattene poi sulla profilassi individuale e di stato, sui vari mezzi di disinfezione, sulla necessità di bonifiche dei terreni, sul miglioramento delle case di campagna ecc. fece energiche osservazioni sullo stato infelice delle scuole nel nostro comune sperando che le Autorità abbiano a provvedere.

Infine insegnò alla scienza ed ai suoi valorosi rappresentanti, facendo l'augurio che i grandi scienziati che oggi studiano con accanimento la profilassi delle malattie, battendo la strada delle immobilità artificiali, potessero, come faceva sperare il Bering nell'ultimo congresso tenutosi nello scorso anno a Parigi contro la tubercolosi, anche in questa terribile flagello riuscire vittoriosi.

Il pubblico alla fine del discorso tributò all'oratore meriti applausi.

Ci congratuliamo di cuore del valente scolaro che seppe nel tempo di permanenza fra noi, acquistarsi tanta stima e simpatia.

Pordenone

Unione Ciclistica e Veglianti

Quando il ciclismo cominciò ad essere la voga eppoi, come in molti altri luoghi, una Società Ciclistica la quale potera in quel tempo riuscire di qualche utilità, specialmente nel dare impulso alla diffusione del nuovo genere di Sport, accolto con simpatia dal paese, la società ebbe nei primi anni vita abbastanza prospera, e restano a ricordo del periodo della sua maggior attività, alcune belle comparse a convegni nazionali, che furono per l'associazione trionfi ambiti, salutati con vivo entusiasmo dai giovani spoi.

Ma, come accade di tutte le cose belle di questo mondo, agli entusiasmi, forse troppo pronti ed alti, seguirono dei momenti eccessivamente prolungati di inazione, che, come naturale conseguenza portarono l'antipielismo prima, il disinteressamento assoluto poi di molti soci.

Come sempre si ripete, dello stato poco confortante, furono attribuite le cause a chi stava a capo del Sodalicchio; da ciò dimissioni date e ritirate, elezioni, e nuove elezioni con più o meno felici costituzioni. Si ebbe così qualche momentaneo, apparente ritorno di attività, dovuto ai tentativi dei nuovi eletti per riordinare l'organismo già ammalato, ma la guarigione non venne, e se oggi la società è ancora in piedi, sta su più per forza di inerzia, che per virtù di accione che assolutamente le manca.

Questa constatazione la faccio con dispiacere, perché, pur sapendo quanto il alma nostro sia poco confacente allo sviluppo di ogni azione sociale, si poteva sperare che da una scelta di giovani energie sarebbe sorta una istituzione di vita duratura e più profona.

Alla curva discendente della parabola, non si è però giunti, come alcuni suppongono, solo per trascuranza e inabilità di presidenti o di presidenti, vi concorsero e in grado assai maggiore, l'indole della istituzione e il modo onde fu formata.

Quando la Società fu fondata, i ciclisti erano ben pochi fra noi, e, diciamo francamente, di condizioni disperate. Si annuiva perché si pedelava non perché si desiderasse stringere un fratello legame con chi poco si conosceva e meno si desiderava conoscere. Mancò così la omogeneità della base, come mancò sempre una sede propria, che le riunioni si tenevano e si tengono in un locale di trattoria.

La novità della cosa, i risultati brillanti, se vogliamo, di qualche scorcio, dove il costume nuovo e il bruciato fiammante, facevano bella mostra di loro, tenne unita per ben qualche poco almeno, la parte attivamente pedante dei soci; ma quando in corso delle gite e dei convegni, giunse con la loro uniformità ad annoiare i soci, e quando, dei facili trionfi s'ebbe equo il giudizio, le file dei giganti si dirada-

Quando la Società fu fondata, i ciclisti erano ben pochi fra noi, e, diciamo francamente, di condizioni disperate. Si annuiva perché si pedelava non perché si desiderasse stringere un fratello legame con chi poco si conosceva e meno si desiderava conoscere. Mancò così la omogeneità della base, come mancò sempre una sede propria, che le riunioni si tenevano e si tengono in un locale di trattoria.

La novità della cosa, i risultati brillanti, se vogliamo, di qualche scorcio, dove il costume nuovo e il bruciato fiammante, facevano bella mostra di loro, tenne unita per ben qualche poco almeno, la parte attivamente pedante dei soci; ma quando in corso delle gite e dei convegni, giunse con la loro uniformità ad annoiare i soci, e quando, dei facili trionfi s'ebbe equo il giudizio, le file dei giganti si dirada-

Quando la Società fu fondata, i ciclisti erano ben pochi fra noi, e, diciamo francamente, di condizioni disperate. Si annuiva perché si pedelava non perché si desiderasse stringere un fratello legame con chi poco si conosceva e meno si desiderava conoscere. Mancò così la omogeneità della base, come mancò sempre una sede propria, che le riunioni si tenevano e si tengono in un locale di trattoria.

La novità della cosa, i risultati brillanti, se vogliamo, di qualche scorcio, dove il costume nuovo e il bruciato fiammante, facevano bella mostra di loro, tenne unita per ben qualche poco almeno, la parte attivamente pedante dei soci; ma quando in corso delle gite e dei convegni, giunse con la loro uniformità ad annoiare i soci, e quando, dei facili trionfi s'ebbe equo il giudizio, le file dei giganti si dirada-

Quando la Società fu fondata, i ciclisti erano ben pochi fra noi, e, diciamo francamente, di condizioni disperate. Si annuiva perché si pedelava non perché si desiderasse stringere un fratello legame con chi poco si conosceva e meno si desiderava conoscere. Mancò così la omogeneità della base, come mancò sempre una sede propria, che le riunioni si tenevano e si tengono in un locale di trattoria.

La novità della cosa, i risultati brillanti, se vogliamo, di qualche scorcio, dove il costume nuovo e il bruciato fiammante, facevano bella mostra di loro, tenne unita per ben qualche poco almeno, la parte attivamente pedante dei soci; ma quando in corso delle gite e dei convegni, giunse con la loro uniformità ad annoiare i soci, e quando, dei facili trionfi s'ebbe equo il giudizio, le file dei giganti si dirada-

rono, tanto che agli ultimi fatti, man-

Caro, tanto che agli ultimi fatti, man-
Caro, tanto che agli ultimi fatti, man-

nale e la decolazione nella sua fa-

Oggi stesso, in quel lontano paese,
Sia pace alla sua anima.

Funerati

Oggi venno accompagnati all'estrema
Funerati
Oggi venno accompagnati all'estrema

comferto di dire che Sacchi e Pantano

comferto di dire che Sacchi e Pantano
comferto di dire che Sacchi e Pantano

Alloggiamento dei dazi

Alloggiamento dei dazi
nel decennio 1908-1915

Rubrica

Table with columns: Partenze, Arrivenze, Arrivi. Lists various arrivals and departures with times.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 211)

OSSEVATORIO DI UDINE

Table with columns: Giorno 8 febbraio, Giorno 9 ora 9. Lists meteorological observations.

Sfide temerarie

Sfide temerarie
RIPROSTE TRIONFALI
CHIACCHIERE INTEMPESTIVE

Si: più che risposte trionfali le di-

Ma basta: intanto prendiamo atto di

Ma il bello non sta in questa che è

Perché il Giornale di Udine può ben

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

CIVIDALE

Società Operaia

Società Operaia
Domenica prossima alle 10 e

CHIACCHIERE INTEMPESTIVE

Si: più che risposte trionfali le di-

Ma basta: intanto prendiamo atto di

Ma il bello non sta in questa che è

Perché il Giornale di Udine può ben

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

CHIACCHIERE INTEMPESTIVE

Si: più che risposte trionfali le di-

CHIACCHIERE INTEMPESTIVE

Si: più che risposte trionfali le di-

Ma basta: intanto prendiamo atto di

Ma il bello non sta in questa che è

Perché il Giornale di Udine può ben

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

CHIACCHIERE INTEMPESTIVE

Si: più che risposte trionfali le di-

CHIACCHIERE INTEMPESTIVE

Si: più che risposte trionfali le di-

Ma basta: intanto prendiamo atto di

Ma il bello non sta in questa che è

Perché il Giornale di Udine può ben

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

CHIACCHIERE INTEMPESTIVE

Si: più che risposte trionfali le di-

CHIACCHIERE INTEMPESTIVE

Si: più che risposte trionfali le di-

Ma basta: intanto prendiamo atto di

Ma il bello non sta in questa che è

Perché il Giornale di Udine può ben

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

Ma il bello non sta in questa che è

A domani

Per esuberanza di materia rimandiamo a domani una risposta al *Giornale di Udine* sulla questione del Gas.

Caleidoscopio

Enonomastico
Oggi S. S. Apollonia.
Effemeride storica
Pagamento dazii
9 febbraio 1294 - Diploma rogato dal nobile Valtorio Cividalese con cui il Patriarca Raimondo dichiarò, contro i resistenti, l'obbligo del pagamento dei dazii nella terra di Tolmezzo.

Corso odierno delle Monete

Table with exchange rates for various currencies like Napoleoni, Sterline, etc.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise
L'uccisore della fidanzata

(Udienza antimeridiana)

Il fratello dell'ucciso

Bledig Michele, fratello della vittima, racconta che nella sera precedente alla scoperta del cadavere della Luigia, si coricò verso le ore 8.

Durante la notte si alzò per un bisogno, ma non avvertì nessun rumore. Nella mattina gli giunse all'orecchio la voce che un cadavere di donna era stato scoperto nella fontana del paese e corse sul luogo rimanendo spaventato nel riconoscere la sorella.

Penso tutto che si fosse annegata per questioni d'amore, però propende a credere che si tratti di omicidio.

Aggiunge che non sapeva se la sorella fosse incinta.

La cognata della vittima

Lauretig Maria d'anni 29 moglie di Antonio Bledig, fratello della Luigia, parla assai favorevolmente della cognata. Sa che essa da circa quattro anni è mezzo amoreggiata coll'uccisore Matteligh, e siccome questi veniva a trovarla quasi sempre di notte, ne fece rilievo alla Luigia.

Afferma che la sapeva onesta, che non aveva in mente che il suo Domenico che non parlava che di lui, ma non s'accorse che fosse in stato interessato.

Quando nella mattina della scoperta del delitto, s'accorse che la cognata era uscita dal letto, pensò che fosse andata in casa di certo Trinko Stefano ad aiutare la di lui moglie nelle faccende di stalla.

La testa, a domanda dell'avv. Bertacoli, ammette che altre volte la Luigia sia uscita dalla stanza durante la notte.

Conclude che alla mattina della scoperta del delitto, certa Maria Trinko le raccontò come la defunta le avesse confidato d'esser rimasta incinta ad opera del Matteligh.

Con questa testa si perdette un tempo prezioso per le varie accertazioni su circostanze che essa non ricordò o non volle dire, tanto che si è giunti al mezzogiorno.

(Udienza pomeridiana)

L'udienza si aprì alle 14.20. Lo spazio riservato al pubblico è affollato.

Il Sindaco

Terlicher Lorenzo - Sindaco di S. Leonardo.

Pres. - Che informazioni può dare sul Matteligh?

Teste. - Buone, lo conosco fin da bambino.

Pres. - Che discorsi si fecero quando venne scoperto il cadavere?

Teste. - Si disse dal popolo che potevano essere stati gli autori del delitto anche i soci famigliari.

Pres. - Potevano quei famigliari essere autori di un tale delitto?

Teste. - Ecco. In questa famiglia c'erano dissensi. Ricordo che uno dei figli del Bledig rubò una volta una botte vuota, per il qual fatto fu chiamato davanti a me, Sindaco.

Pres. - Vediamo un po' la condotta di questa famiglia...

Teste. - Non posso dir niente di più.

Pres. - Fu detto in paese che la povera Luigia si fosse suicidata?

Teste. - Sì, fu detto anche questo. Si affermava che forse i medici si erano sbagliati nell'affermare che la povera Luigia fosse stata uccisa, anzi soffocata, e poi gettata nella vasca della fontana del paese.

Pres. - Ma vi pare che quelli che dovevano che forse i parenti l'avevano uccisa, aggiungessero i motivi?

Teste. - Io l'ho sentito dire, non feci rapporto perché erano, secondo me, chiacchiere della gente.

Pres. - Dite la verità (con forza).

Teste. - Io ho sentito il pubblico ad affermare che il Matteligh abbia in quella notte chiamato la Luigia, che con lei è stato nella cucina, che lì fu uccisa, che poi la soffocò e la gettò nella fontana (commenti).

Pres. - Ma da chi udiste questo racconto?

Teste. - Non ricordo.

Pres. - Sarete altri discorsi? Perché secondo - le voci - i famigliari avrebbero se mai ucciso quella poveretta?

Teste. - Perché seppero che era incinta?

Pres. - Sentiste dire di qualche altro fatto che abb contribuito alla morte della Luigia?

Teste. - Non posso dire.

Pres. - Che ragazza era la Luigia?

Teste. - La voce pubblica affermava che fosse una buona ragazza, onesta.

Pres. - Si faceva il nome del suo amante?

Teste. - Si diceva che il suo amante l'avesse resa madre ma senza farne il nome.

Pres. - Per ora opinione generale che fusse il Matteligh.

P. M. - Quando Matteligh fu arrestato e il teste udì che potevano essere autori del delitto i parenti della morta, perché non se n'è occupato?

Teste. - Non demandai questo fatto perché erano voci vaghe...

Pres. - Ed ora che cosa si dice in paese?

Teste. - C'è ancora la diceria in paese che altri siano gli autori del delitto.

Avv. Bertacoli. - Sentiste che il parroco abbia detto che l'Antonio Bledig non si è scomposto quando venne scoperto il cadavere della sorella?

Teste. - Non so nulla, solo che Paolo Gallo, maestro di Scrato, prima del sepolimento del cadavere dell'uccisa, dichiarò che il Matteligh non aveva colpa nel delitto.

Paolo Gallo - maestro di Scrato - nato a Ovaro.

Pres. - Conosceste l'accusato?

Teste. - Sì.

Pres. - Sapete che nella mattina del 19 Dicembre 1904 fu trovato il cadavere della Luigia Bledig nella vasca della fontana?

Teste. - All'una pom. stesi l'atto di morte della Luigia presentatomi dal fratello della morta Antonio e da certo Trinko. Erano ubriacchi e mi fecero brutta impressione, non erano contristati, anzi avevano un aspetto clinico.

Stesi l'atto ma al punto di precisare l'ora della morte, l'Antonio disse « mezzanotte » l'altro dichiarò d'averla trovata alle sei del mattino.

Pres. - Ma a chi raccontaste i particolari di quella denuncia?

Teste. - Al segretario, che si chiama Missio Gio Batta.

P. M. - Quando foste interrogato, perché avevate ricevuto una così brutta impressione dei due che vennero a denunciare la morte della Bledig, non diceste tutto al Giudice?

Teste. - Risposi a quello che mi fu domandato, senza entrare in particolari.

La voce pubblica non esclude che la famiglia sappia qualche cosa del fatto...

Avv. Bertacoli. - Io non so niente! Sal delitto non posso dire più di quanto ho detto.

P. M. - Ma l'opinione pubblica dice che ne possa sapere qualche cosa la famiglia, del fatto?

Teste. - Sì... se ne parla.

Avv. Bertacoli. - Sa il teste che l'accusa abbia dichiarato a qualche d'uno che nessuno saprà mai con chi « sono incinta »?

Teste. - Non l'adì mai.

Capo giurato Roncoroni. - Dal momento che due persone si presentarono per la denuncia di morte della Bledig, le quali dichiararono una che questa era morta a mezzanotte e l'altra alle 6 del mattino, perché venne seguita quest'ultima ora?

Teste. - Perché fu quella del rinvenimento del cadavere.

A questo punto e su domanda del P. M. il Presidente fa staccare un telegramma per ottenere l'atto di morte della Bledig e quello di matrimonio della teste Lauretig Maria con Antonio Bledig.

Sauoch Maria, maritata Trinko.

Pres. - Cosa sapete della morte di quella poveretta? Vi fece delle confidenze?

Teste. - Mi raccontò d'esser incinta col Matteligh Domenico e ciò sei giorni prima del delitto.

Pres. - Che ragazza era?

Teste. - Buonissima ed onesta, nonché devota. So che fu trovata morta, nella vasca della fontana.

Pres. - Pensate che lo facesse per suicidarsi?

Teste. - Mai più! Piuttosto che abortire, mi dichiarò che sarebbe andata nel mondo, a costo di partorire su di una strada.

Pres. - Secondo voi chi può aver avuto interesse di ammazzarla?

Teste. - Non posso dir nulla.

Pres. - Ma al Giudice esternaste dei dubbi, dei sospetti?

Avv. Bertacoli. - E oggi ha dei sospetti?

Teste. - No.

Pres. Eppure diceste al Giudice, che ritenete come unico autore del delitto il Matteligh.

Teste. - Può darsi, ma non mi ricordo.

Si legge la deposizione della teste fatta davanti al pretore di Cividale. Chiabai Luigia di Giovanni. - Si presenta con un bambino in braccio e racconta che venne un giorno da lei (che fu l'ostessa) un muratore a bere mezzo litro.

Parlando del delitto, questi disse che chi lo aveva commesso non poteva essere che una bestia.

Certo Trinko dichiarò che se non fosse per grazia sua tutti i parenti della morta sarebbero in prigione.

A udire tale racconto chiamò anche mio marito, ma non posso dire che fosse presente anche la Bledig Celeste.

Io aggiunsi: qualcuno deve sapere qualche particolare di questo brutto fatto, e il Trinko rispose: adesso si sente a dire che la Bledig veniva maltrattata.

La teste ebbe a dire alla Celeste Bledig: bada bene cosa dici, perché puoi andare in disprezzo...

E la Bledig rispose: a qualunque che m'interrogassi risponderò egualmente.

Avv. Bertacoli. - Parlate poi colla Celeste?

Teste. - Non la vidi più.

Ci trovammo solamente nel recarci alla Pretura, assieme alla Guardia Dnril ed a certo Obit il quale ebbe ad esprimersi così: il Trinko lo faremo passare per ubriaco.

Da Carlo Antonio, brigadiere del Carabinieri di S. Pietro al Natone.

A domanda risponde che egli andò ad una sorella dell'accusato su questi aveva ricevuto una lettera.

Rispose di sì, aggiunse che l'aveva letta e che consegnò la busta ad un ragazzino.

Continua raccontando che si sapeva come il Matteligh facesse all'amore con una ragazza di Cignù, ma non se ne faceva il nome.

Sapete che il Trinko aveva dichiarato che era in grazia sua se i famigliari della Bledig non erano in prigione, andò a interrogarlo in proposito, ma il Trinko negò questo fatto, recisamente.

Si leggono i verbali stesi dal teste, i quali verbali provocano una lunga discussione fra l'avv. Bertacoli ed il Presidente.

P. M. - Siccome il Bledig Antonio disse di aver sentito un rumor insolito (nella notte del delitto) in casa sua, si chiede alla teste Chiabai se ciò sia vero.

Teste. - Sì. Raccontò d'aver udito dei passi affrettati ma di non saper precisare se erano diretti verso il laip (vasca della fontana) o d'altra parte.

P. M. - A questo punto il P. M. vuole avere spiegazioni maggiori su questo particolare.

Teste. - Ecco, il Trinko dichiarò che se avesse fatto pochi passi ancora avrebbe osservato tutto.

Pres. - Cosa dicono in paese?

Pres. - Si afferma che può essere anche innocente quello lì... che è nella gabbia (impressione).

Dopo cinque minuti di riposo viene data lettura della deposizione di Bledigh Antonio la Giovanni, attualmente in America e risulta che questo teste, nella mattina del delitto, verso le cinque, udì dei passi nella piazza del paese senza poter capire da che parte fossero diretti.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario. GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA
Capitale L. 105,000,000 - Versato 82,500,000 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 1,255,403,89

Sede Centrale: MILANO
Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facilità ad all'interesse del 2 1/2 0/0 con avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5,000 a Vista, L. 15,000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 1,000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

od emette Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 1/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione o Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Emette effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di girare.

Fa sovvenzioni su Merce.

Incontra per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.

Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori.

Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse straniere.

Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.

Emette lettere di credito sull'Italia o sull'Estero.

SARTORIA

(con annessa sala di prova)
F. L. RICOBELLI - Udine
Piazza Mercatovivo (ex S. Giacomo) 2

Taglio elegante - garantito - Confezione accurata.

SPECIALITA' per monture Collegi, Bande musicali, ecc.

L'UNICO DEPOSITO DEGLI IMPERMEABILI
LODEN DAL BRUN - SCHIO
è presso la Ditta

AUGUSTO VERZA

Via Mercatovecchio, 5 e 7 - UDINE

Interessante per tutti

La ditta L. CHIUSI avverte di aver messo in vendita nei locali dell'antica sede in Via Cavour 36, un grande stok di rimanenze scampoli, tagli vestiti, paletots leggeri e pesanti con fortissimi ribassi.

Le signore che hanno bambini e ragazzi da vestire troveranno certo una grande convenienza, così anche se desiderano un buon vestito inglese lo troveranno a metà prezzo.

Olio Sasso Medicinale

la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti.

* Per gli editti concordati de' medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni: anche come questo disingrato e gradevolissimo al palato.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,80 e 2,05.

A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina.

Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto.

Produttori: P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

LUIGI MAURO FU MATTIA

UDINE - Via Prefettura, 2-4 - UDINE

Premiato Laboratorio in Metalli

UNICO DEPOSITARIO DELLA

STUFA ECONOMICA

brevettata

a segatura di legno o ad altro combustibile minuto

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (Anappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14

Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine. (S. Pietro Martire)

DEGASCI brava Maestra Tedesco per esercizio con persone soite. Le offerte si ricevono presso il nostro giornale.

BANDIERE LE MEDICINE, uote le insuperabili

TAVOLETTE FERNET LAPPONI

Dal farmacista, droghieri 1.25 la scatola. Assaggio gratis, a chi lo richiama con cartolina doppia.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16. Centro disturbi di Stomaco, Fegato, Intestini, Alito cattivo, Anemia, Nevrosi.

Original Fernet Company (Anonima) Capitale 800.000 Inter. versat

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale

della

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

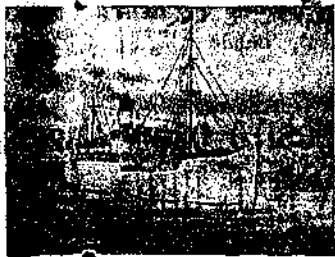
Capitale sociale L. 80.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

Via Aquileja, N. 94

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Udine, Via Prefettura, N. 18 - Udine



Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK			per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES		
VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
LIGURIA	M. G. I.	18 febbraio	REGINA MARGHERITA	M. G. I.	15 febbraio
CITTA DI NAPOLI	La Veloce	17 "	ARGENTINA (d. o. n.)	La Veloce	22 "
PIEMONTE	M. G. I.	20 "	UMBRIA	M. G. I.	1 marzo
IL PIEMONTE		25 "	CENTRO AMERICA	La Veloce	9 "

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il 18 Marzo 1908 partirà il vapore della Veloce SARDEGNA

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE
1.° marzo 1908 - col piroscafo della Veloce WASHINGTON

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay o Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNUNZIA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accede a un passaggio e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esportate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-73
Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine
Per informazioni ed imbarchi, passeggerie e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16
Telefono senza fili sopra ai grandi esposti di nuova costruzione.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERGATOVROCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR
al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà,
Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in costole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeteria, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tracciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ad uso BOSSO smodati ed in asta



TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro
Intelligibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi con la Pasteurina che è pericolosa invece.

Dichiarazione Belgio, 30 gennaio 1900
Dichiaro con piacere che il signor A. Comenon ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione granuli, pasta, ecc. e fabbrica pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIFE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede
Prestati Poppiak
Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo cent. 50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale « IL PAESE » Udine

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA



(Marchio di Fabbrica Depositato)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore brondo, castano, nero e rosso, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: brondo, castano o nero.
Si vende presso l'Amministrazione del giornale « Il Paese » a lire 3 alla bottigliola grande fornita e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Merogovrochio.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI



Esigete
la « Marca Gallo »
Il « Sapone Banfi all'Amido », non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di L. 2 la Ditta
A. BANFI - Milano
spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizzoli, ecc. ecc.

Fadova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato al sofferente per Neurastenia o per esaurimento nervoso. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. CORRADO A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di fiasconi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Rocca Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltramo.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

AMBULATORIO

della Società Protett. de' infan-14

(Via della Prefettura n. 14)

aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì
eccezion fatta i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI

dalle ore 11 alle 12

Specialista dott. Antonio Gambarotto
soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO

dalle ore 11 alle 14

Specialista dott. Oscar Lussatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE

dalle ore 14 alle 15

Specialista prof. Guido Berghinz.

MALATTIE DELLA PELLE

dalle ore 15 alle 18

Specialista dott. Giuseppe Murero.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA - S. Salvatore, 4922-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno o nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non essendo soltanto che

Lire DUE la Bottiglia - Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL PAESE, e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Merogovrochio.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine, 1.06 - Tip. M. Bardusco

La specialità del giorno è la PETROLINA

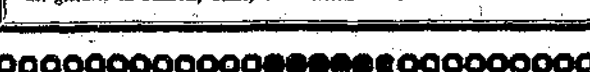
A BASE DI PETROLIO INODORO
semplicemente profumato
per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assistere e chinque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie. Viene raccomandata l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini. Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Basta è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduto i capelli. E anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del fiascone con istruzioni lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annonzi del giornale IL PAESE, Udine, Via Prefettura N. 8.



Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

La réclame è la vita del commercio